Charles Mazouer, *Geste et parole chez les acteurs italiens en France (XVI^e-XVII^e siècles)*

Maurizio Busca

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4342>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4342

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2016

Paginazione: 319

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maurizio Busca, « Charles Mazouer, *Geste et parole chez les acteurs italiens en France (xvi^e-xvii^e siècles)* », *Studi Francesi* [Online], 179 (LX | II) | 2016, online dal 01 settembre 2016, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4342> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4342>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Charles Mazouer, *Geste et parole chez les acteurs italiens en France (XVI^e-XVII^e siècles)*

Maurizio Busca

NOTIZIA

CHARLES MAZOUER, *Geste et parole chez les acteurs italiens en France (XVI^e-XVII^e siècles)*, in *La scène en version originale*, sous la direction de Julie Vatain-Corfdir, Paris, Presses de l'Université Paris-Sorbonne, 2015, 9-16 pp.

- 1 Si segnala, all'interno di un volume dedicato alla rappresentazione di spettacoli teatrali in una lingua diversa da quella del pubblico, il contributo di Charles MAZOUER sulle compagnie italiane, itineranti e fisse, che fra Cinque e Seicento hanno portato sulle scene francesi la commedia dell'arte. L'A. si sofferma su questioni concernenti la lingua impiegata (inizialmente il solo italiano, quindi una commistione di italiano e francese, e nell'ultimo scorcio del XVII secolo talvolta il solo francese), l'uso di oggetti sulla scena (che poteva giungere a «évacu[er] pratiquement la parole», p. 14) e soprattutto il ruolo preminente del gesto, che nel caso degli spettacoli per il pubblico cittadino (presso il quale la conoscenza della lingua italiana, al contrario di quanto avveniva a corte, era poco diffusa) poteva divenire non solo un complemento, ma un sostituto del dialogo. Evocando alcuni fra i personaggi e i momenti più significativi della storia del teatro italiano in Francia, l'A. non manca di ricordare l'importanza dell'eredità di questa lunga stagione: dal ricorso, già nel Cinquecento, ad attrici per interpretare i ruoli femminili, all'influenza esercitata nel secolo successivo su Molière.